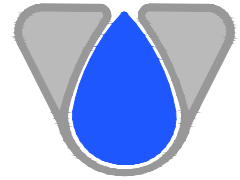




Progetto cofinanziato
dal POC Campania
2014-2020



CONSORZIO DI BONIFICA "VELIA"

Località Piano della Rocca, 84060 - Prignano Cilento (SA)

Tel. 0974/837206 - Fax. 0974/837154 - Pec: consorziovelia@pec.it - www.consorziovelia.com

PIANO STRAORDINARIO DI DIFESA IDROGEOLOGICA DEGLI ALVEI NATURALI NEI BACINI DEL FIUME ALENTO E DELLA FIUMARELLA DI ASCEA



*Interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico e di tutela
e recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei bacini
del fiume Alento e della Fiumarella di Ascea*

1° LOTTO ESECUTIVO

Livello di progettazione

Fattib. tecnico - economica

Progetto definitivo

Progetto esecutivo

Cod. elaborato

A2

Scala

Data

Ottobre 2023

Revisione

1 2 3 4 5 6

Titolo elaborato

Relazione illustrativa generale

TIPOLOGIA ELABORATO	<input checked="" type="checkbox"/> Descrittivo	<input type="checkbox"/> Grafico	<input checked="" type="checkbox"/> Calcolo
<input type="checkbox"/> Economico	<input type="checkbox"/> Sicurezza	<input type="checkbox"/> Disciplinare/Contrattuale	<input type="checkbox"/> Altro

PROGETTISTA

Velia Ingegneria e Servizi Srl

Ing. Gaetano Suppa

Iscritto all'Albo degli Ingegneri di Salerno n. 1854 dal 12.09.1983

R.U.P.

Consorzio di Bonifica "Velia"

Ing. Marcello Nicodemo

Iscritto all'Albo degli Ingegneri di Salerno n. 1931 dal 16.04.1984

Riferimenti archivio digitale: N.34b.2019/Ve.Ing.

CUP: E16J16001960005

RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE

Premessa

Descrizione dell'elaborato

La presente relazione è redatta con l'obiettivo di illustrare il progetto nei suoi elementi salienti di carattere tecnico ed amministrativo – procedurale. Nei capitoli che seguono sono descritte le caratteristiche tecniche generali delle opere, per il cui approfondimento si rimanda alle relazioni specialistiche e ai grafici progettuali di dettaglio.

Programmazione e finanziamento della progettazione

Con Decreto Dirigenziale n. 89 del 13.07.2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", la Regione Campania ha approvato il bando di selezione per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento, a valere sul POC Campania 2014/2020, delle attività di progettazione propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con gli strumenti della programmazione 2014/2020.

Ai sensi del predetto Bando e giusta delibera Presidenziale n. 29 del 12.09.2016 ratificata con delibera della Deputazione Amministrativa n. 99 del 10.10.2016, in data 14.09.2016 il Consorzio di Bonifica "Velia" ha avanzato al competente Ufficio regionale istanza di contributo per il cofinanziamento delle spese di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché per la verifica e la validazione del progetto dal titolo "*Piano straordinario di difesa idrogeologica degli alvei naturali nei bacini del fiume Alento e della Fiumarella di Ascea (2° stralcio) – Interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità nei bacini del fiume Alento e della Fiumarella di Ascea*" (Cod. FR428). Con D.D.R. n. 2 del 18.01.2017, la Regione Campania ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali classificatesi in posizione utile per l'ottenimento del finanziamento in argomento tra cui il progetto in esame per il quale, con D.D.R. n. 42 del 10.05.2017 la Regione Campania, è stato ammesso il relativo cofinanziamento.

L'istanza è stata valutata potenzialmente coerente alla Misura del POR Campania FESR 2014-2020 - Asse 5 Obiettivo 5.1.2 "*Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, laminazione delle piene e stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi*".

Il progetto de quo è stato rivisitato, nella versione Ottobre 2023, per la correlata presentazione in riscontro all'Avviso per la candidatura dei progetti da finanziare con fondi a valersi sul Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico.

Articolazione del progetto

Considerazioni di carattere generale

Il Progetto è Il stralcio del Piano Generale di difesa idraulica e idrogeologica nei Bacini del fiume Alento e della Fiumarella di Ascea, approvato con deliberazione della Deputazione Amministrativa del Consorzio n. 67 del 21.07.2014. Il predetto Piano contiene l'indicazione degli interventi necessari all'implementazione delle condizioni di sicurezza idraulica dei bacini interessati dal progetto.

Il progetto definitivo

Le criticità affrontate durante lo sviluppo della progettazione, congiuntamente con sopravvenute esigenze di merito del Consorzio (cfr: *Piano di laminazione della diga di Piano della Rocca*), hanno comportato l'ampliamento delle tematiche da trattare nel progetto definitivo rispetto a quelle originariamente previste. Per esigenze di efficienza e coordinamento dell'azione progettuale è stato quindi ritenuto indispensabile operare la ricongiunzione, in un quadro progettuale unitario, di tutte le tematiche coerenti con le esigenze di riduzione del rischio idrogeologico, miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua interessati e tutela degli ecosistemi e della biodiversità. Il quadro complessivo degli interventi integra dunque il "*Piano di interventi di difesa idraulica e idrogeologica nei bacini dell'Alento, della Fiumarella e del Mortella. Progetto Generale*", approvato con Deliberazione della Deputazione Amministrativa del Consorzio n. 67 del 21.07.2014. Nel merito la Società in house Velia Ingegneria e Servizi Srl ha già provveduto all'elaborazione degli studi idraulico e idrologico dello stato dei luoghi, dai quali si evince la sostanziale conferma degli studi di moto stazionario riportati nel P.S.A.I. della competente Autorità di Bacino e delle relative zone di allagamento. Restano ancora da affrontare le tematiche progettuali di seguito elencate, non ricomprese nei lotti di progettazione esecutivi descritti nel paragrafo che segue:

- piano di laminazione della diga di Piano della Rocca;
- studio modellistico tridimensionale nella definizione del territorio e bidimensionale nell'elaborazione degli studi idraulici di progetto;
- minimizzazione del rischio idrogeologico mediante pianificazione e realizzazione di zone di allagamento controllate;
- riduzione delle problematiche di erosione e deposito, con particolare riferimento alle zone di confluenza nonché all'individuazione della corretta riallocazione del materiale prelevato.

Il progetto esecutivo

Il progetto esecutivo oggetto della richiesta di contributo si compone di due distinti lotti funzionali rispondenti, rispettivamente, alle esigenze di seguito elencate.

Il 1° lotto esecutivo (in trattazione)

Il lotto esecutivo oggetto della presente progettazione, denominato "*Piano straordinario di difesa idrogeologica degli alvei naturali nei bacini del fiume Alento e della Fiumarella di Ascea (2° stralcio) – Interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità nei bacini del fiume Alento e della Fiumarella di Ascea – 1° lotto*", trasmesso dalla Società Velia Ingegneria e Servizi Srl in house con nota prot. 1747 del 02.09.2019 nella versione Agosto 2019, è stato approvato dal Consorzio con prescrizioni del RUP con delibera Presidenziale n. 69 del 04.10.2019 (All. 8) ratificata con delibera della Deputazione Amministrativa n. 57 del 15.11.2019. L'importo complessivo dell'intervento relativo al lotto esecutivo in questione è di € 6.750.000, di cui € 4.450.292 per lavori.

Il 2° lotto esecutivo (complementare)

Ulteriore lotto esecutivo complementare a quello in esame è già stato sviluppato dal Consorzio ed approvato con delibera Presidenziale n. 55 del 14.09.2017 ratificata con delibera della Deputazione Amministrativa n. 74 del 22.09.2017. Trattasi di uno stralcio progettuale denominato "*(...) Creazione, ripristino e ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario nelle pertinenze dell'invaso di Piano della Rocca*", disponendone la candidatura a finanziamento in risposta al Bando del PSR Campania

2014 – 2020 – Misura 4.4.2 (“Sostegno a investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro – climatici ambientali”). L’importo complessivo dell’intervento relativo al lotto esecutivo in questione è di € 620.513,35, di cui € 442.276,09 per lavori.

Obiettivi del progetto

Trattasi di un intervento diffuso integrato in grado di garantire contestualmente la riduzione del rischio idrogeologico, il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d’acqua interessati oltretutto la tutela degli ecosistemi e della biodiversità. L’obiettivo è il raggiungimento integrato degli obiettivi fissati dai Piani di Gestione delle Acque, in attuazione della direttiva 2000/60CE e di quelli fissati dai Piani gestione delle alluvioni, in attuazione della direttiva 2007/60CE.

La tipologia d’intervento prevista rientra nell’ampio insieme delle cosiddette “infrastrutture verdi”, così come definite nella comunicazione della Commissione Europea n. 249/2013, costituenti una rete di aree naturali e seminaturali pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettate e gestite in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici, alle quali, in accordo con gli indirizzi strategici UE, sono assegnati anche obiettivi di contrasto del dissesto idrogeologico e di tutela del suolo.

L’infrastruttura verde di cui trattasi ha dunque l’obiettivo di migliorare la resilienza del territorio nei casi di potenziali catastrofi naturali, ivi compresi i vari centri abitati interessati con particolare attenzione a quelli ricadenti nelle medie e basse valli fluviali

Le tipologie d’intervento locali e di carattere manutentivo diffuso previsti, ai fini di cui sopra, andranno dalle opere di ripristino morfologico (rimodellamento morfologico della piana fluviale, recupero della sinuosità, riattivazione dinamica laterale, aumento diffuso della scabrezza in alveo ...) all’integrazione di interventi naturalistici per il rallentamento dei deflussi e la riconnessione idraulica ed ecologica di piccole lanche e rami abbandonati, la riduzione dell’artificialità lungo gli assi fluviali, l’ottimizzazione nella gestione dei sedimenti per il raggiungimento di un corretto equilibrio sedimentario e di bilancio del trasporto solido dei corsi d’acqua.

Caratteristiche del progetto

Inquadramento territoriale

Le opere progettate si sviluppano lungo il medio e basso corso del fiume Alento, nel tratto ricompreso tra l’invaso di Piano della Rocca e la fascia costiera, nonché lungo il basso corso della Fiumarella di Ascea, del Badolato, del Palistro alla confluenza con l’Alento e dei corsi d’acqua secondari Caselle e Ruggero e Lontrano.

Dal punto di vista amministrativo, le opere da realizzare ricadono entro i limiti dei confini amministrativi dei comuni di Cicerale, Prignano Cilento, Perito, Rutino, Lustra, Omignano, Orria, Salento, Omignano, Ceraso, Castelnuovo Cilento, Casal Velino, Ascea e seppur in minima parte Vallo della Lucania.

Aree protette e paesaggio

I luoghi di progetto ricadono per loro natura tra le aree tutelate per legge ai sensi dell’art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Per la valutazione della compatibilità dell'intervento ai fini dell'autorizzazione di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., si faccia riferimento ai contenuti della Relazione paesaggistica e di compatibilità naturalistica (Relazione A5).

Dal punto di vista naturalistico, l'area d'intervento ricade per quota parte (tratto di media e bassa valle) all'interno della perimetrazione del Parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. Quasi l'intero sviluppo è invece ricompreso nella perimetrazione del SIC Alento (IT 8050012) della Rete Natura 2000.

Indagini e rilievi

Le attività di rilievo sono svolte dalla Società Velia Ingegneria e Servizi Srl in house.

Le indagini di carattere geologico, geognostico e sismico nonché quelle di caratterizzazione dei materiali sono per quota parte rinvenute da precedenti campagne d'indagine, per altra parte da letteratura storica. Propedeuticamente all'appalto dell'opera si provvederà all'aggiornamento e/o integrazione delle predette campagne d'indagine qualora richiesto dalla normativa in materia al momento vigente e/o se specificamente richiesto dal bando cui sarà candidata l'iniziativa.

Descrizione sintetica delle opere

Le opere da realizzare nel contesto dell'intervento oggetto della presente progettazione possono essere sostanzialmente suddivise in due distinte tipologie:

- interventi lineari, di carattere manutentivo, riferiti ai corsi d'acqua del fiume Alento, della Fiumarella di Ascea e del Badolato;
- interventi puntuali di manutenzione straordinaria, sostanzialmente tesi al ripristino dell'efficienza delle difese spondali preesistenti e/o all'integrazione di nuovi elementi di protezione dell'alveo, di seguito elencati:
 - adeguamento argine lungo il fiume Alento in località Velina;
 - realizzazione muro su pali in corrispondenza dell'argine in località Velina;
 - ripristino briglia in testa al lago di Piano della Rocca;
 - ripristino briglia a valle del laghetto Fumicello;
 - rifacimento briglie in calcestruzzo lungo il torrente Caselle;
 - ripristino difese spondali lungo il torrente Ruggero e Lontrano.

Nota: il progetto originario prevedeva interventi di messa in sicurezza spondale del Torrente Torricelli. L'intervento è stralciato visto il suo finanziamento con fondi a valere sul PSR Campania 2014 – 2020 / Tipologia 5.1.1. Eventuali riferimenti di merito, sia di tipo grafico che descrittivo, costituiscono refuso.

Criteri utilizzati per le scelte progettuali

Il presente progetto esecutivo costituirà l'ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ogni particolare architettonico e tecnologico dell'intervento da realizzare. Esso è pertanto articolato come di seguito indicato e così come sintetizzato nell'elenco elaborati (*Elaborato A0*):

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- elaborati grafici architettonici e tecnologici;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- piano di sicurezza e coordinamento, quadro di incidenza della sicurezza;
- computo metrico estimativo, elenco prezzi e analisi prezzi unitari, quadro economico, quadro di incidenza della manodopera;

- schema di contratto e capitolato speciale d'appalto;
- inquadramento catastale delle opere.

In particolare, i citati elaborati costituenti il progetto esecutivo, saranno raggruppati nei seguenti capitoli:

- a) elenco elaborati;
- b) elaborati tecnici specialistici;
- c) inquadramento territoriale delle opere (inquadramento generale, su orfototo e catastale);
- d) inquadramento vincolistico (vincoli ambientali, altri vincoli e destinazioni specifiche, rischio idraulico, fasce fluviali, aree di attenzione, rischio frana, pericolosità frana);
- e) geologia;
- f) grafici di progetto (interventi puntuali e lineari di manutenzione straordinaria);
- g) strutture;
- h) sicurezza e manutenzione;
- i) elaborati economici;
- j) documenti contrattuali, disciplinari tecnici – prestazionali.

Censimento e risoluzione delle interferenze

La presente relazione è volta all'individuazione delle potenziali interferenze delle lavorazioni con l'ambiente, le attività antropiche e le infrastrutture esistenti.

Interferenze con l'ambiente e gli habitat

Possibili criticità: il Progetto in questione tratta, in via sostanziale, azioni di difesa idrogeologica degli alvei naturali a mezzo della manutenzione delle opere di difesa spondale esistenti, integrazione delle stesse e rimozione delle cause ostative all' officiosità dei corsi d'acqua. Trattasi pertanto di interventi quasi sempre di tipo puntuale o, comunque, a carattere puramente manutentivo. Occorre per contro precisare come quota parte degli interventi previsti ricadano all'interno della perimetrazione del Sito di Importanza Comunitaria del Fiume Alento (S.I.C. IT 8050012)

Azioni di risoluzione: circoscrizione della perimetrazione di cantiere alle aree strettamente necessarie alla realizzazione a regola d'arte e in sicurezza dei lavori, organizzazione ergonomica delle attività di approvvigionamento e allontanamento dei materiali e del loro stoccaggio al fine di limitare spazialmente e nel tempo le potenziali interazioni con l'habitat tutelato, delimitazione dei lavori agli interventi strettamente necessari al ripristino delle condizioni di sicurezza e officiosità del corso d'acqua. L'impiego dei mezzi d'opera sarà limitato al trasporto dei materiali e alle piccole lavorazioni localizzate; non è prevista l'apertura di nuovi tracciati. I rumori e le immissioni di gas di scarico saranno limitati nel tempo e nell'entità anche grazie all'utilizzo di mezzi e macchinari di nuova generazione. Un'attenta opera di supervisione di personale e gestione qualificata garantiranno il disturbo minimo alla fauna e qualsiasi atto inconsapevole da parte delle maestranze potenzialmente dannoso per l'habitat. E' prevista la sospensione delle operazioni di ripulitura ed allontanamento della vegetazione morta ostacolante il corso del fiume nel periodo indicato per la "pausa biologica", nel periodo ipoteticamente ricompreso tra il 1 marzo ed il 15 luglio di ogni anno.

Interferenze con attività antropiche e le infrastrutture

Possibili criticità: considerato che la pressoché totalità delle lavorazioni sarà realizzata in alveo di fiumi e torrenti o nella loro immediata prossimità, è ritenibile che le potenziali interferenze con altre attività antropiche avranno certamente carattere limitato. Resta però ferma la necessità di organizzare le opere di approvvigionamento e trasporto a rifiuto

(quindi l'ingresso e l'uscita di mezzi e operai dalle aree di lavoro) in totale ergonomia, con particolare riferimento ai tratti prossimi alle aree urbane o, comunque, ai percorsi fruibili da altri potenziali utenti

Azioni di risoluzione: è da considerarsi necessaria la valutazione della corretta ubicazione dei materiali di approvvigionamento e di risulta, di volta in volta presenti in cantiere. Sarà necessario provvedere allo stoccaggio degli stessi, propedeutico alla loro messa in opera, in modeste quantità e su aree opportunamente delimitate e ubicate. Tali aree saranno dunque individuate laddove non interferenti con la viabilità insistente lungo il fiume (presumibilmente piste di servizio). Resta in ogni caso inteso come le effettive interferenze spaziali assumeranno certamente carattere temporaneo e di esiguità, in virtù della tipologia di lavoro da realizzare e della sua peculiare ubicazione.

La valutazione di cui sopra andrà altresì effettuata per i residui da allontanare provenienti dalle opere di pulizia e manutenzione delle aste fluviali e delle relative opere d'arte.

Particolare attenzione andrà poi rivolta alle potenziali interazioni dei mezzi di cantiere con la viabilità locale e sovralocale, nella fattispecie dei punti di immissione nella circolazione stradale. Si provvederà innanzitutto ad organizzare i trasporti da e per il cantiere di mezzi e materiali in orari non interessati da una cospicua presenza sulle strade di altri utenti con cui eventualmente confliggere e, pertanto, concentrandoli nelle prime ore della mattina; si minimizzerà così il rischio di interazione con la normale circolazione stradale. E' inoltre da provvedersi, soprattutto in caso di pioggia, la pulizia dal fango delle ruote di camion e automezzi in uscita dal cantiere, onde evitare potenziali contaminazioni e danneggiamenti delle superfici stradali o altre situazioni di pericolo.

E' altresì da precisare come non appaia necessaria la valutazione dell'interazione con altre tipologia di reti e infrastrutture non essendo alcuna di esse presente nella perimetrazione delle aree di cantiere in posizione e tipologia tale da richiedere modifiche degli assetti del cantiere.

Rocce e terre da scavo

L'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera comporta scavi e, di conseguenza, la produzione di terre e rocce; l'ipotesi progettuale privilegiata per la gestione dei materiali da scavo è l'utilizzo di quota parte degli stessi all'interno dello stesso sito di produzione, così come previsto dall'art. 185 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dal nuovo D.P.R. 120 del 13.06.2017. Durante la realizzazione dell'opera il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo e successivamente il suo utilizzo all'interno dello stesso sito di produzione in base all'art. 24 del D.P.R. 120/2017, previo accertamento dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito. L'eventuale materiale residuo, previa caratterizzazione, sarà trasportato a discarica ai sensi di legge. Per maggiori specifiche si farà specifico riferimento all'elaborato B3 - *Relazione sulla gestione delle materie*.

Espropri, asservimenti, occupazioni temporanee

Come anche evidenziato negli elaborati grafici di inquadramento catastale (*tavole serie C3*) gli interventi riguardano in via pressoché esclusiva la manutenzione straordinaria lineare di corsi d'acqua primari e della rete scolante secondaria nonché lavorazioni tese al ripristino localizzato, sempre nell'ambito dei predetti alvei. Va da se che per sua natura l'intervento sarà spazialmente confinato all'interno di alvei demaniali o assimilabili.

Aspetti amministrativi, autorizzazioni, permessi e nulla osta

- *Urbanistica*

Le opere previste da progetto riguardano la mera manutenzione straordinaria lineare e localizzata di corsi d'acqua preesistenti, senza che vi siano apportate variazioni sostanziali né in termini di tracciato, né tantomeno dal punto di vista materico – funzionale. In tal modo non andranno così a costituire variante ai locali strumenti urbanistici vigenti e, conseguentemente, gli interventi risulteranno conformi alle disposizioni in tema di pianificazione locale.

- *Paesaggio*

Gli interventi di manutenzione straordinaria non sono soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica per effetto di quanto indicato all'art. 149 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.. Vista la peculiare ubicazione dell'opera e tenuto conto del pregio ambientale e paesaggistico del contesto di riferimento, si ritiene opportuno che le lavorazioni possano parimenti essere assoggettate ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Durata dei lavori

I lavori saranno ultimati entro 18 mesi, così come previsto e graficizzato dall'elaborato L3 (*Cronoprogramma dei lavori*).

Quadro economico

Si veda l'elaborato L1 (*Quadro economico*).

Il prezzario di riferimento per la formulazione del Computo metrico estimativo di progetto è il Prezzario Regione Campania 2023. Gli oneri per la sicurezza non ricompresi nei prezzi sono calcolati sulla base dei prezzi unitari riportati nel Prezzario ANAS 2023.

Normativa di riferimento

Normativa nazionale

- Legge del 7 agosto 1990 n. 241 (G.U. del 18/08/1990) e s.m.i.;
- D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;
- Decreto Presidente della Repubblica 14 aprile 1993 (Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale);
- D.P.R. del 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;
- D.Lgs del 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i.;
- D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 152/06 (Norme in materia ambientale);
- Secondo Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale - D.P.C.M. del 27/10/2016 e pubblicato sulla G.U.R.I. n. 25 del 31/01/2017 e s.m.i.;
- Piano di Gestione del rischio Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale - D.P.C.M. del 27/10/2016, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 28 del 03/02/2017 e s.m.i.;
- Piani Stralcio di assetto Idrogeologico (PAI) redatti ai sensi della Legge n. 183/1989 e s.m.i.;
- D. Lgs n. 36/2023.

Normativa regionale

- L.R. n. 4 del 25 febbraio del 2003 "Nuove norme in materia di bonifica integrale" e s.m.i.;
- L.R. 11 del 1996 per terreni sottoposti a vincolo idrogeologico;

- L.R. n. 3/2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" e relativo regolamento di attuazione approvato con Delibera di Giunta Regionale n.1888 del 22 novembre 2009;
- Piano di Tutela delle Acque;
- Regolamento n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di Valutazione di Incidenza";
- Linee Guida e Criteri d'indirizzo per la Valutazione d'Incidenza in Regione Campania, approvate con delibera di Giunta Regionale n. 814 del 4.12.2018 e s.m.i.;

Normativa locale

- Strumenti urbanistici e Regolamenti edilizi locali

Norme tecniche

- Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania (Deliberazione n° 3417 del 12 luglio 2002 e ss.mm.ii.)
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 Testo Unico Sicurezza.

Aspetti amministrativi

Segue elenco delle determinazioni di carattere amministrativo costituenti l'iter per la realizzazione del progetto di che trattasi:

- delibera della Deputazione Amministrativa n. 67 del 21.07.2014 di approvazione del Piano Generale di difesa idraulica e idrogeologica nei bacini del fiume Alento e della Fiumarella di Ascea;
- delibera a contrarre n. 29 adottata dal Presidente in data 12.09.2016 e ratificata con delibera della Deputazione Amministrativa n. 99 del 10.10.2016 di presentazione della domanda di contributo a termine del bando regionale approvato con DD n.81 del 14.7.2016 per la copertura delle spese di progettazione dell'intervento;
- delibera Presidenziale n. 29 del 01.06.2017 ratificata con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 56 del 23.06.2017 di presa d'atto della nomina a Responsabile Unico del Procedimento all'Ing. Marcello Nicodemo;
- delibera a contrarre n. 29 adottata dal Presidente in data 12.09.2016 e ratificata con delibera della Deputazione Amministrativa n. 99 del 10.10.2016 di affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva alla Società in house Velia Ingegneria e Servizi Srl;
- sottoscrizione della Convenzione regolante i rapporti con la Regione Campania e il Consorzio per l'attuazione dell'intervento in epigrafe (FR428);
- delibera Presidenziale n. 29 del 01.06.2017 ratificata con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 56 del 23.06.2017 di conferma dell'affidamento dell'incarico per l'elaborazione dei livelli successivi di progettazione alla Società in house Velia Ingegneria e Servizi Srl e avvio delle attività;
- Convenzione rep. 457 del 07.08.2017 regolante l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento tra il Consorzio e la Società in house Velia Ingegneria e Servizi Srl.



PIANO STRAORDINARIO DI DIFESA IDROGEOLOGICA DEGLI ALVEI NATURALI NEI BACINI DEL FIUME ALENTO E DELLA FIUMARELLA DI ASCEA

I lotto - Interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei bacini del fiume Amento e della Fiumarella di Ascea

Piano Triennale delle OO.PP. 2023-2025 ed elenco annuale degli interventi 2023

Il progetto in questione è inserito nel Piano triennale 2023-2025 delle OO.PP. del Consorzio approvato con delibera del Consiglio dei delegati n. 11 del 28.07.2023 dal Consiglio dei Delegati nonché nell'elenco annuale degli interventi 2023.

Per tutte le ulteriori specifiche si faccia riferimento agli elaborati specialistici di Progetto.